



Comune di Empoli

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018***

**NOTA INTRODUTTIVA SUGLI ADEMPIMENTI PER
L'ENTRATA A REGIME DELLA NUOVA CONTABILITA'
ARMONIZZATA A PARTIRE DALL'ANNO 2016**

L'entrata in vigore a regime (dal 2016) delle nuove disposizioni normative inerenti la contabilità armonizzata previste dal [Dlgs. n. 118/11](#) è stata oggetto di indicazioni fornite ad inizio novembre 2015 da *Arconet*. Gli adempimenti previsti per il 2016 sono:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli [allegati n. 9 e 10 al Dlgs. n. 118/11](#), che ora assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Il bilancio di previsione 2016 deve essere predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato (è abolito per l'anno 2016 l'obbligo di predisporre il bilancio di previsione secondo un doppio schema conoscitivo ed autorizzatorio). Durante l'esercizio provvisorio 2016, gli Enti Locali che non hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione, gestiranno la spesa in dodicesimi facendo riferimento agli stanziamenti 2016 (opportunamente riclassificati secondo lo Schema di cui [all'Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11](#)) del bilancio di previsione 2015/2017;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale; in particolare, occorre fare riferimento:
 - [all'art. 5, comma 3-bis, del Dlgs. n. 118/11](#), per il quale *“negli ordinativi di incasso e di pagamento la codifica della transazione elementare è inserita nei campi liberi a disposizione dell'Ente, non gestiti dal Tesoriere”*;
 - alla disciplina dei titoli di incasso e di pagamento, per la quale gli ordinativi devono riportare l'indicazione dei codici dei nuovi schemi di bilancio (Titoli e Tipologie per le entrate, Missioni, Programmi e Titoli per le spese). I titoli di incasso e di pagamento emessi nel 2016 che non riportano la nuova codifica di bilancio non potranno essere accettati dal Tesoriere;
- adozione del Piano dei conti integrato di cui [all'art. 4](#) e [all'allegato n. 6, del Dlgs. n. 118/11](#);
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti [dall'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11](#);
 - l'elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Empoli
composto da Dott. Carlo Lazzarini – Presidente, Dott. Guglielmo Bianchi - Componente, Dott.
Daniele Montini Macchioni - Componente.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 16/12/2015 e 03/02/2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- il Dup (Documento unico di programmazione) e Nota di Aggiornamento dello stesso;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “*Fondo pluriennale vincolato*”;
- il Prospetto concernente la composizione del “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle società partecipate relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce pubblicati nel sito internet del Comune di Empoli;
- la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo di finanza pubblica (equilibrio di bilancio);
- Nota Integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. [23 giugno 2011, n. 118](#) (“[Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio](#)”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 ([Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11](#));
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al [il Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)			2.517.024,22	5.701.153,10
<i>di cui di parte corrente</i>			429.475,97	0
<i>di cui di parte capitale</i>			2.087.548,25	5.701.153,10
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	21.022.818,54	21.529.424,16	21.676.583,35	16.983.263,00
<i>di cui Imu</i>	11.936.318,54	7.723.703,78	7.934.463,00	7.934.463,00
<i>di cui Tasi</i>	0,00	4.576.739,73	4.693.400,00	0,00
<i>di cui Tari</i>	9.086.500,00	9.228.980,65	9.048.720,35	9.048.800,00
Imposta comunale sulla pubblicità	508.795,89	455.953,82	460.000,00	480.000,00
Addizionale Irpef	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Fondo di solidarietà comunale	2.524.230,68	2.478.293,42	1.881.385,28	1.659.029,53
Imposta di soggiorno	14.178,26	21.189,74	20.000,00	21.000,00
Tosap	581.085,77	531.755,62	14.000,00	0,00
Recupero evasione	334.465,34	1.456.721,56	390.000,00	500.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	70.478,50	50.121,52	50.000,00	50.000,00
Altre entrate tributarie proprie	482.111,17	9.049,02	7.728,00	7.178,00
Totale Titolo I	28.438.164,15	29.432.508,86	27.399.796,63	22.600.470,53
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti da Amm.ni Centrali	5.309.445,48	840.611,98	224.641,69	4.850.837,80
Trasferimenti correnti dalla Regione	239.350,20	174.666,10		
Trasf. Regione funzioni delegate	1.225.826,56	1.145.576,43	1.858.069,90	1.916.088,00
Altro	71.236,52	319.400,24	60.775,00	41.000,00
Totale Titolo II	6.845.858,76	2.480.254,75	2.143.486,59	6.807.925,80
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria, C.I., stampati etc.	341.643,92	333.598,53	274.140,00	265.800,00
Proventi canile	15.456,00	12.862,00	12.500,00	12.500,00
Entrate da servizi scolastici	1.369.968,29	1.616.906,97	1.658.030,00	1.408.000,00
Entrate da illumin.votive	222.958,31	247.367,97	415.000,00	235.000,00
Entrate da utilizzo spazi	23.900,00	25.048,40	20.000,00	30.000,00
Entrate da imp.termici	90.614,30	87.802,81	100.015,00	99.765,00
Entrate da parchimetri	1.091.331,65	968.290,05	960.000,00	1.000.000,00
Entrate da asili nido	624.031,91	648.480,44	660.000,00	640.000,00
Entrate da musei cittadini	11.031,10	18.511,71	8.300,00	7.800,00
Entrate da servizi cimiteriali	33.554,00	37.944,00	35.000,00	35.000,00
Altri proventi da serv. pubblici	44.041,67	33.069,41	43.068,49	29.800,00
Proventi da beni dell'Ente	4.082.503,79	3.916.212,94	3.617.200,96	3.590.356,00
Interessi attivi	14.051,46	4.263,08	26.800,00	20.400,00
Utili da aziende e società	881.905,67	0,00	168.000,00	518.000,00
Contravv. CdS e Reg.nti	1.355.849,40	269.143,58	400.000,00	97.000,00
Rimborsi			269.047,24	239.500,00
Altre entrate n.a.c.			388.889,13	365.934,00
Totale Titolo III	10.202.841,47	8.219.501,89	9.055.990,82	8.594.855,00
Totale entrate correnti	45.486.864,38	40.132.265,50	38.599.274,04	38.003.251,33

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	41.353,67	32.725,87	3.125.000,00	6.816.978,50
Trasferimenti dallo Stato			458.000,00	
Trasferimenti dalla Regione	1.062.518,30	844.483,29	2.238.181,18	3.692.500,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.587.416,92	2.133.136,18	2.564.043,00	1.790.000,00
Riscossione di crediti				
Trasferimenti da imprese			660.590,00	1.095.000,00
Totale Titolo IV	3.691.288,89	3.010.345,34	9.045.814,18	13.394.478,50
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V				
Totale Titolo V				
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				497.500,00
Emissione di Boc				
Altro (specificare)				
Totale Titolo VI				497.500,00
Totale entrate in conto capitale	3.691.288,89	3.010.345,34	9.045.814,18	13.891.978,50
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo VII				
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo IX	2.427.276,49	2.299.408,84	6.787.000,00	6.787.000,00
Avanzo applicato	5.259.872,53	6.328.128,92	8.212.013,77	460.000,00
Totale complessivo entrate	56.865.302,29	51.770.148,60	65.161.126,21	64.843.382,93

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
Disavanzo di amministrazione				
SPESE CORRENTI				
Personale	8.860.502,48	8.411.917,90	8.389.638,15	8.288.252,49
Acquisto beni di consumo	1.363.378,77	1.315.829,89	1.334.758,10	Nota(1)
Prestazioni di servizi	19.965.865,47	18.915.148,04	20.268.665,03	20.967.182,94
Utilizzo di beni di terzi	657.147,93	638.869,31	564.808,53	Nota(1)
Trasferimenti	10.090.941,84	642.197,70	4.507.166,68	3.938.173,47
Interessi passivi	695.764,68	545.905,92	502.721,00	530.102,00
Imposte e tasse	536.211,45	553.074,90	546.912,31	557.968,84
Oneri straordinari	220.918,80	482.597,32	108.170,91	
Altre entr. correnti				1.850.335,59
Fondo crediti dubbia esigibilità			1.451.259,69	Nota(1)
Fondo di riserva			79.531,05	
Poste correttive				31.550,00
Totale Titolo I	42.390.731,42	35.505.541,00	37.753.631,45	36.163.565,33
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisiz.beni immob./Invest.fissi	3.439.246,09	7.727.575,10	16.831.822,97	20.278.211,60
Espropri e servitù onerose	40.029,45	267.086,43	724.797,71	
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	162.866,76	187.032,72	427.011,16	
Incarichi professionali esterni		135.739,28	603.234,92	
Trasferimenti di capitale	251.562,48	1.121.022,18	696.043,00	
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Contributi investimenti				35.000,00
Altre				150.000,00
Totale Titolo II	3.893.704,78	9.438.455,71	19.282.909,76	20.463.211,60
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III				
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	3.028.073,73	1.163.364,71	1.029.585,00	1.112.246,00
Rimborso capitale Boc	287.330,71	297.008,30	308.000,00	317.3260,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Totale Titolo IV	3.315.404,44	1.460.373,01	1.337.585,00	1.429.606,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V				
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	2.427.276,49	2.299.408,84	6.787.000,00	6.787.000,00
Totale Spese	52.027.117,13	48.703.778,56	65.161.126,21	64.843.382,93

(1) la nuova classificazione di bilancio accorpa a unica voce acquisto beni di consumo/prestazioni di servizio e utilizzo di beni di terzi precedentemente distinte in interventi specifici . Il FCDE è ora compreso in altre entrate correnti.

Riepilogo generale - Entrate per Titoli

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		429.475,97			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza		2.087.548,25	5.701.153,10	3.866.846,00	2.048.346,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	6.328.128,92	8.212.013,77	460.000,00		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	29.432.508,86	27.399.796,63	22.600.470,53	22.850.470,53	22.850.470,53
		previsioni di cassa		28.264.977,52	24.584.709,11		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.480.254,75	2.143.486,59	6.807.925,80	6.807.925,80	6.807.925,80
		previsioni di cassa		3.338.598,85	6.920.361,21		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	8.219.501,89	9.055.990,82	8.594.855,00	8.344.855,00	8.342.047,00
		previsioni di cassa		9.964.338,43	10.142.982,05		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	3.010.345,34	9.045.814,18	13.394.478,50	9.193.355,00	9.319.500,00
		previsioni di cassa		8.413.874,40	13.760.394,64		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa		0,00	560.803,29		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza			497.500,00	1.018.000,00	573.379,85
		previsioni di cassa		0,00	914.500,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.299.408,84	6.787.000,00	6.787.000,00	6.787.000,00	6.787.000,00
		previsioni di cassa		6.787.000,00	6.808.807,72		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	48.703.778,56	65.161.126,21	64.843.382,93	58.868.452,33	56.728.669,18
		Fondo cassa iniziale		13.632.030,33	12.375.996,02		
		Previsioni cassa		70.400.819,53	76.068.554,04		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/ Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	35.505.541,00	37.753.631,45	36.163.565,33	36.102.634,53	36.071.551,33
		di cui già impegnato			7.116.529,52	4.193.060,43	691.948,48
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		50.705.144,43	50.732.599,41		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	9.438.455,71	19.282.909,76	20.463.211,60	14.473.047,80	12.296.225,85
		di cui già impegnato			1.052.642,76	199.144,91	
		di cui Fpv		10.302.254,42	3.928.346,00	2.048.346,00	
		previsione di cassa		11.410.268,43	16.914.092,44		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.460.373,01	1.337.585,00	1.429.606,00	1.505.770,00	1.573.892,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		1.337.585,00	1.429.606,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.299.408,84	6.787.000,00	6.787.000,00	6.787.000,00	6.787.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		6.947.099,47	6.992.256,19		
Totale generale spese		previsioni competenza	48.703.778,56	65.161.126,21	64.843.382,93	58.868.452,33	56.728.669,18
		di cui già impegnato			8.169.172,28	4.392.205,34	691.948,48
		di cui Fpv		10.302.254,42	3.928.346,00	2.048.346,00	
		previsione di cassa		70.400.097,53	76.068.554,04		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.375.996,02		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.003.251,33	38.003.251,33	38.000.443,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.163.565,33	36.102.634,53	36.071.551,33
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.451.259,69</i>	<i>1.451.259,69</i>	<i>1.451.259,69</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.429.606,00	1.505.770,00	1.573.892,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		410.080,00	394.846,80	355.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	410.080,00	394.846,80	355.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	460.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.701.153,10	3.866.846,00	2.048.346,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.891.978,50	10.211.355,00	9.892.879,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	410.080,00	394.846,80	355.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	20.463.211,60	14.473.047,80	12.296.225,85
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>3.928.346,00</i>	<i>2.048.346,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'[art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al [Dlgs. n. 118/11](#), l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002

Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

Il Comune di Empoli, durante l'esercizio finanziario 2015, non ha utilizzato la cassa vincolata per altre finalità, né viene previsto l'utilizzo nel triennio 2016-2017-2018.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	7.647.827,91
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	44.603.041,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	44.021.258,17
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 2.024.069,03
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	+13.030.567,24
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	19.236.109,30
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	5.701.153,10
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	13.534.956,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	5.356.915,59
	Fondo cause al 31 dicembre 2015	794.164,47
	B) Totale parte accantonata	6.151.080,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	186.298,25
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.014.476,50
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	460.000,00
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	1.660.774,75
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	4.975.496,90
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	747.604,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli da specificare (spese per investimento)	460.000,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	460.000,00

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016 è pari ad Euro 460.000,00

-	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro	0
-	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	0
-	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro	0
-	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	Euro	0
-	Utilizzo altri vincoli da specificare (spese per investimento)		
	Lavori di ristrutturazione Biblioteca comunale	Euro	460.000,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro	460.000,00

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti [dall'art. 193 del Tuel](#)) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2016**.

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre:

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2016	FPV al 31 dicembre 2016	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	FPV al 31 dicembre 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2018
5.701.153,10	1.834.307,10	3.866.846,00	1.818.500,00	2.048.346,00	2.048.346,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

“Fondo crediti dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al ‘Fondo crediti dubbia esigibilità’*”.

A tale riguardo, l’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “*Fondo crediti dubbia esigibilità*” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad **Euro 1.451.259,69**.

Il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” viene stanziato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	1.451.259,69	1.451.259,69	1.451.259,69
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	1.451.259,69	1.451.259,69	1.451.259,69

Si fa presente che per le annualità 2017 e 2018, l'accantonamento del Fondo accantonamento è molto vicino al limite minimo obbligatorio previsto dalla normativa e si suggerisce un monitoraggio puntuale e continuo della esigibilità dei crediti.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	29.432.508,86
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.480.254,75
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	8.219.501,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	40.132.265,50
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	4.013.226,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	512.250,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.500.976,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	12.758.633,94
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	12.758.633,94
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'[art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13](#), ed interpretato secondo quanto disposto dall'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
1,77%	1,25%	1,32%	1,34%	1,30%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	15.555.226,44	14.094.853,11	12.758.633,94	11.826.527,94	11.338.757,94
Nuovi prestiti	0,00	0,00	497.500,00	1.018.000,00	573.379,85
Prestiti rimborsati	-1.460.373,27	1.336.219,17	-1.429.606,00	-1.505.770,00	-1.573.892,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-0,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	14.094.853,11	12.758.633,94	11.826.527,94	11.338.757,94	10.338.245,79

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	545.905,92	502.721,00	530.102,00	517.339,00	492.540,00
Quota capitale	1.460.373,01	1.337.585,00	1.429.606,00	1.505.770,00	1.573.892,00
Totale fine anno	2.006.278,93	1.840.306,00	1.959.708,00	2.023.109,00	2.066.432,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'[art. 207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2016	2017	2018
9.529,00	9.529,00	9.529,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere operazioni di "project financing";

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, per euro 497.500,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

Relativamente al ricorso all'indebitamento si ricorda all'Ente di considerare gli effetti che un eventuale indebitamento dell'Unione dei Comuni avrebbe per il Comune di Empoli.

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La “*Legge di stabilità 2016*”, prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l’introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l’equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall’esercizio 2016 non troverà più applicazione [l’art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all’applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Il saldo di competenza positivo consente la possibilità durante l’esercizio 2016 di applicare avanzo di amministrazione a finanziamento di nuove spese conseguentemente l’approvazione del rendiconto della gestione 2015.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, dal Responsabile dei Servizi “*Finanziari*” e dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

L’Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016/2018 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio, come evidenziato nel Prospetto redatto dal Responsabile dei “*Servizi Finanziari*” dell’Ente ed allegato al bilancio di previsione.

Inoltre, l’Organo di revisione prende atto che, nel Piano delle Opere Pubbliche, non sono previste nel 2016 realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un Organismo partecipato direttamente e/o indirettamente.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo obiettivo	saldo previsto
2016	0	+ 1.923.365,69
2017	0	+120.529,69
2018	0	+ 403.425,84

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale dell’Ente ha approvato Regolamenti separati per l’applicazione dell’IMU-TASI e TARI.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 7.934.463,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 e ritiene che il gettito previsto risulta *in linea* con la previsione assestata 2015 e gli accertamenti 2014.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l’Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Organo di revisione ricorda che il Comune di Empoli ha istituito la TASI solo sulla fattispecie abitazione principale.

Dalla proposta di bilancio di previsione 2016-2017-2018 l’Organo di revisione prende atto dell’azzeramento dello stanziamento TASI in conseguenza della prevista esenzione del tributo locale su abitazione principale derivante dalla legge di stabilità 2016.

Si prevede che il mancato gettito sia interamente compensato da trasferimenti erariali.

Tassa sui rifiuti - Tari

L’Organo di revisione prende atto che il Comune di Empoli si riserva di adottare con separato provvedimento l’approvazione del Piano Finanziario presupposto per l’approvazione delle tariffe TARI per l’esercizio finanziario 2016.

Nel bilancio di previsione 2016-2017-2018 sono al momento confermati gli stanziamenti assestati del 2015, da conguagliare in misura compensativa tra entrate e spese in sede di approvazione del Piano Finanziario.

La normativa prevede che le spese per il servizio di igiene ambientale debbono obbligatoriamente trovare integrale copertura dai proventi tariffari.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Si prevede che negli anni l'entrata in oggetto abbia il seguente andamento:

Anno 2015 (previsione assestata)	Anno 2016 (previsione)	Anno 2017 (previsione)	Anno 2018 (previsione)
Euro 2.900.000,00	Euro 2.900.000,00	Euro 2.900.000,00	Euro 2.900.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio, in quanto viene confermata l'attuale struttura delle aliquote e della soglia di esenzione.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche, possono istituire l'Imposta.

Il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

Vengono confermate le tariffe vigenti.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione Accertamento	21.189,00	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	829.000,00	390.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accertamento	1.464.399,95				
Riscossione (competenza)	359.699,44				

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	1.103.471,66
Riscossioni in conto residui – anno 2015	2.537,70
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	71.077,96
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	1.029.856,0

L'Organo di revisione al riguardo rileva che nell'avanzo di amministrazione risulta effettuato un accantonamento per crediti di dubbia esigibilità ritenuto congruo.

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione prende atto delle previsioni del Fondo di solidarietà comunale 2016 che confermano la previsione del precedente esercizio 2015 come risultante dall'apposito portale del Ministero dell'Interno – Sezione “spettanze”.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto :

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte confermando le previsioni 2015. E' stata inserita la previsione di maggior trasferimento ad integrale ristoro del mancato gettito a seguito di esenzione dal tributo comunale sulla abitazione principale (TASI).
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti dal settore pubblico locale per complessivi Euro 1.916.088,00 che comprende anche il trasferimento proveniente dalla Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa per proventi da sanzioni del codice della strada.
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)):

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

L'organo di revisione dà atto che dal 31.12.2012 la Funzione Polizia Municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa che provvede a riscuotere direttamente le sanzioni al codice della strada e al parziale utilizzo di somme vincolate a norma del Codice della Strada per la parte di propria competenza.

Per espressa previsione statutaria l'Unione provvede a contabilizzare le sanzioni rispettando il principio della territorialità e ritrasferendo ad ogni Comune la quota relativa alla parte vincolata, affinché ogni Comune provveda all'impegno della spesa delle funzioni rimaste nella competenza comunale (es. manutenzioni stradali e segnaletica).

La previsione di entrata del Bilancio di Previsione 2016 relativo al 50% delle sanzioni amministrative al Codice della Strada ammonta ad € 600.000,00, oltre ad € 80.000,00 per ruoli coattivi anni precedenti (per i quali la titolarità era del Comune), questo ultimo importo compensato da corrispondente importo iscritto nella parte Spesa per Fondo svalutazione crediti per il quale verrà rendicontato il rispetto del vincolo di destinazione a seguito del loro effettivo incasso.

La destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al Codice della Strada, per complessivi euro 600.000,00, ai sensi dell'articolo 208, comma 4, del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazione è la seguente (così come risulta dalla deliberazione GC 184 del 16/12/2015):

Manutenzione ordinaria stradale

Tit I, Manutenzione ordinaria stradale	€ 145.000,00
Tit I, Manutenzione segnaletica stradale	€ 100.000,00

Manutenzione straordinaria stradale

Tit II, Manutenzioni straordinarie stradali	€ 355.000,00
---------------------------------------------	--------------

Gli uffici dell'Unione Empolese-Valdelsa, provvederanno a consuntivo a rideterminare la somma effettivamente accertata quale 50% vincolato per manutenzioni stradali rimaste tra le funzioni di competenza del Comune;

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della conferma delle tariffe vigenti nel 2015, che sono state approvate dalla Giunta con deliberazione n. 185 del 16/12/2015 dichiarata immediatamente eseguibile (servizi a domanda individuale).

L'Organo di revisione ricorda altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente deve applicare i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 268.473,20, pari al 54,64 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 194.906,24 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'[art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 \("Finanziaria 2007"\)](#);
- gli interessi attivi che si prevede di introitare su altri crediti riscossi in ritardo;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che la previsione di euro 20.400,00 è in linea con l'andamento del gettito degli anni precedenti.

Utili da Società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2016, possono produrre utili le seguenti Società partecipate:

- 1) Publiservizi spa;
- 2) Farmacie Comunali Empoli srl;

Non si prevedono società partecipate dall'ente con risultato di perdita di esercizio.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare il risultato degli ultimi 3 esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita risultasse per tutti gli ultimi 3 esercizi e qualora la società goda di "affidamento" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'[art. 6, comma 19, del citato Dl. n. 78/10](#); in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale Società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite risulti inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di Società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società hanno provveduto tempestivamente agli adempimenti prescritti dal Cc. ([artt. 2446 e 2447, del Cc.](#)).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati ai vincoli di finanza pubblica, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti ([art. 1, comma 557, lett. a, Legge n. 296/06](#)).
- *tenendo* conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni che esercitano funzioni in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

<u>spesa impegnata</u> <u>o prevista</u>	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese personale (al netto del FPV e dell'avanzo amm.ne) (int. 01)	9.096.564,73	8.140.615,10	8.288.252,49	8.288.252,49	8.288.252,49
Altre spese personale (int. 03)	106.494,66	173.102,42	249.415,00	249.415,00	249.415,00
Irap (int. 07)	494.380,47	443.734,82	442.943,39	442.943,39	442.943,39
Totale spese personale (A)	9.697.439,86	8.757.452,34	8.980.610,88	8.980.610,88	8.980.610,88
- componenti escluse (B)	926.041,29	914.413,93	910.776,51	910.776,51	910.776,51
Comp. assoggettate al limite di spesa (A-B)	8.771.398,57	7.843.038,41	8.069.834,37	8.069.834,37	8.069.834,37

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 28/10/2015:

anno 2016 e successivi

assunzioni a tempo indeterminato pieno

per n. 5 unità;

e che tali assunzioni verranno effettuate:

nel rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#));

➤ *tenendo* conto che per l'anno 2016 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14](#), in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane;
- c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del [comma 424](#) citato sono nulle.

L'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" ([art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06](#)).

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato ed inserito nelle previsioni di spesa per il personale come segue per l'esercizio 2016 e successivi:

- assunzione a tempo determinato pieno n. 7 unità

Ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

➤ ha determinato che il limite della spesa da poter sostenere annualmente non deve superare la spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari ad euro 501.307,01.

➤ l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#);

➤ l'Ente ha conto di quanto disposto dall'[art. 4 del Dl. n. 101/13](#), in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale per l'anno 2016;

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 426 della L. 23/12/2014 n. 190, viene rinviato all'annualità 2018 l'espletamento delle procedure concorsuali.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale e successivi

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 Personale in servizio (programmazione)
Direttore generale	0	0	0
Segretario comunale	0	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	4	1	1
dirigenti a tempo determinato	2	2	2
personale a tempo indeterminato	260	221	226
personale a tempo determinato	5	6	6
Totale dipendenti (C)	271	231	236

Il Collegio dei revisori, richiamato l'art. 3 comma 10 bis D.L. 90/2014 che prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al detto articolo da parte degli Enti Locali venga certificato dai Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente, vista l'attestazione del Dirigente ad interim Responsabile del Servizio Gestione del Personale, **certifica** che ha rispettato gli adempimenti e le prescrizioni di cui sopra.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione segnala che per il 2015 non è stato ancora sottoscritto il contratto decentrato. Invita l'Ente a provvedere quanto prima ed a costituire il Fondo per la Contrattazione 2016.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'[art. 328, del Dpr. n. 207/10](#) per acquisiti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- dal 1° novembre 2015, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono procedere nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'[art. 32 del Dlgs. n. 267/00, ove esistenti](#), ovvero costituendo un apposito Accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, [ai sensi della Legge n. 56/14](#). In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione tale obbligo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 Euro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni

specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2017-2018
Lavoro flessibile	501.307,01	0%	501.307,01	399.694,08

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	139.208,02	80%	27.841,60	27.841,60

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Missioni	6.473,83	50%	3.236,92	3.000,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Formazione	53.831,00	50%	26.915,50	26.915,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	43.578,00	70%	13.073,40	13.073,40

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha correttamente* previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#), e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:

- Museo
- Refezione scolastica
- Trasporto alunni
- Asili nido
- Affitto Ramo d'azienda
- Locazioni Immobili
- Servizi Cimiteriali
- Servizi c/terzi
- Biblioteca fotocopie

- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. [36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 120.375,90 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,33 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11](#)).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 178 dell'11/12/2015;
- Il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" è contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#));
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è incluso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 107 del 29 dicembre 2015.

	Previsione iniziale 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	4.214.043,00	3.125.000,00	6.816.978,50	2.300.000,00	2.320.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 6.816.978,50 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Contributo per "permesso di costruire"

A partire dall'esercizio 2016 non è più possibile utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, [di cui al Dpr. n. 380/01](#), per finanziare la spesa corrente.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione		1.964.043,00	1.790.000,00	2.292.100,00	3.090.000,00
Accertamento	2.074.536,18				

Il Comune di Empoli nell'ultimo triennio non ha mai provveduto a finanziare spese correnti con i proventi dei permessi a costruire.

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "permessi di costruire" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui [all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01](#), sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'Ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per "permessi di costruire" e destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai Documenti di programmazione (Dup e Piano delle opere pubbliche).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- [l'art. 200 del Tuel](#) prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi.;
 - d) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/11](#).

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal [Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano rispettati n.10 parametri su 10 ed in particolare quelli relativi a:
 - risultato contabile di gestione
 - volume dei residui attivi della gestione di competenza
 - volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - spesa di personale
 - debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
 - debiti fuori bilancio
 - anticipazioni di Tesoreria non rimborsate
 - salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#):
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - della valutazione della dirigenza
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/99](#), rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli [artt. 198 e 198-bis](#), del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre, richiamando anche le raccomandazioni contenute nel corpo della presente relazione:

- 1) di procedere all'effettuazione delle spese finanziate con dividendi da società partecipate solo dopo la delibera di distribuzione degli stessi;
- 2) di non procedere al sostenimento delle spese di investimento senza il preventivo accertamento della corrispondente entrata;
- 3) di provvedere alla redazione del piano finanziario della Tari entro i termini previsti;
- 4) di effettuare un costante monitoraggio sulla esigibilità dei crediti;
- 5) di prestare particolare attenzione alla tempestività di riscossione dei canoni di locazione attivi, promuovendo, se necessario, iniziative di recupero forzoso;
- 6) monitorare l'andamento della gestione degli organismi partecipati al fine di prevedere gli effetti di eventuali perdite d'esercizio sul bilancio dell'Ente.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

L'Organo di revisione

Dott. Carlo Lazzarini

Dott. Daniele Macchioni Montini

Dott. Guglielmo Bianchi

Empoli, 10 Febbraio 2016